

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

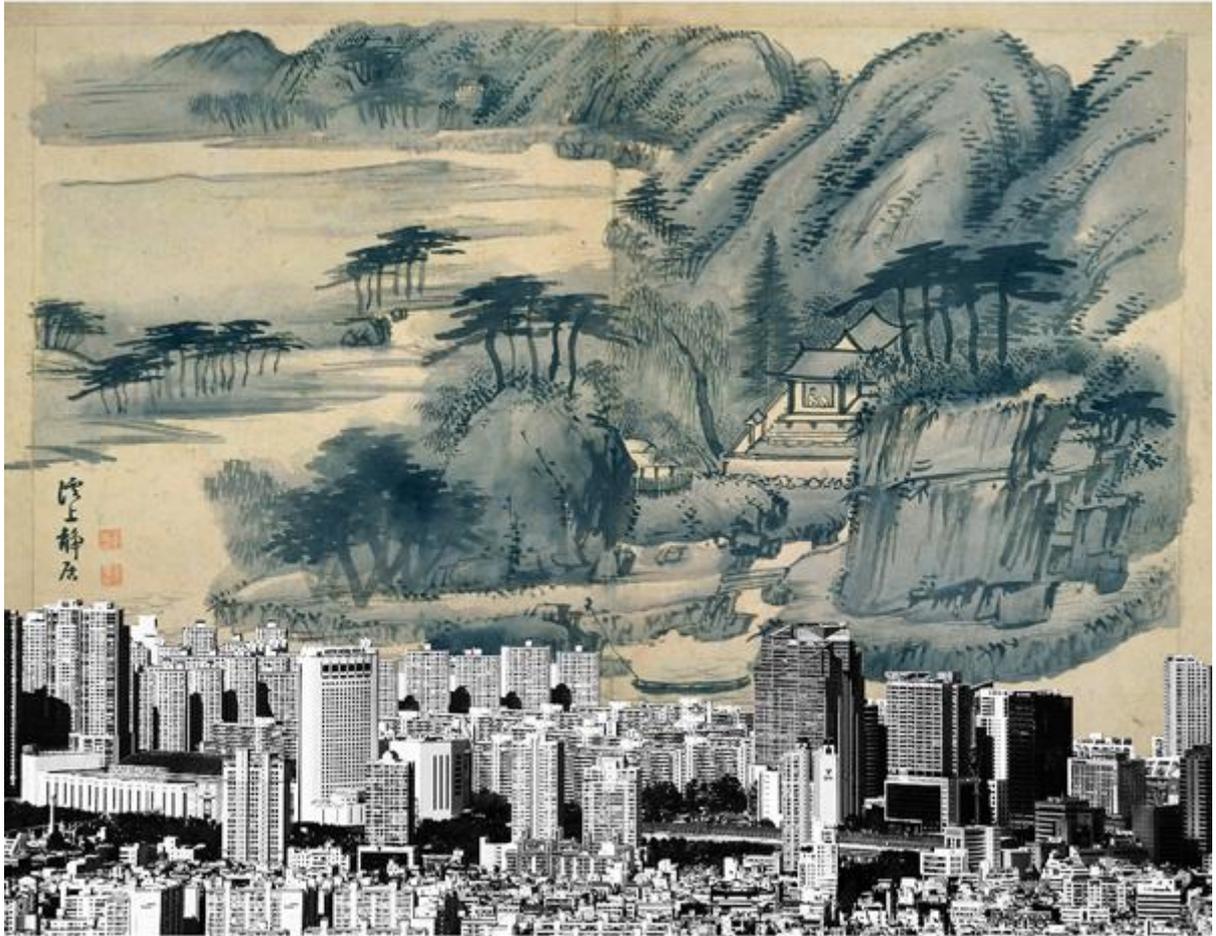
**Mega[Seoul] slum in megacity: una proposta per il quartiere Baeksa-maeul**  
di Sangeun Lee  
Relatore: Massimo Camasso

### **Megaseoul**

Dal 1952 Seoul ha iniziato la sua corsa inarrestabile verso uno straordinario sviluppo urbano ed economico, difatti Seoul risultava la quarta città con il PIL più alto del mondo con un valore di 774 miliardi di dollari nel 2012. Dal punto di vista architettonico la città ha subito diversi cambiamenti che ne hanno trasformato in modo radicale l'aspetto. Esempi recenti sono il DDP, appena inaugurato come la più grande architettura irregolare a tre dimensioni del mondo. Oppure il Lotte World Tower che sarà ultimato nel 2016 e che diventerà il grattacielo più alto tra i paesi dell'OCSE. Sono solo alcuni esempi di una serie di nuovi edifici costruiti da architetti stranieri che poco hanno da condividere con la cultura tradizionale del mio paese. Non voglio certo affermare che ogni progetto debba necessariamente mantenere un legame con il passato ma questa moda occidentale potrebbe far rischiare di perdere il punto di riferimento con la tradizione e la storia coreana.

Da questa riflessione è nata l'idea di questa tesi e partendo da questo problema mi sono perciò domandata quali fossero state le cause di questo sviluppo incontrollato. In che direzione e verso quali sviluppi sta andando la città di Seoul?

Questa tesi rappresenta uno sguardo sull'urbanistica coreana e in particolare sulla città di Seoul, portando in evidenza la storia del suo sviluppo, analizzando i presupposti che ne hanno determinato la sua formazione e l'espansione fino a diventare una mega città. Viene poi analizzato il caso studio di un quartiere slum di nome "Baeksa-maeul".



Megaseoul

### Small village

Il baeksa maeul, fino al 1960 era un villaggio rurale e solo successivamente iniziarono a trasferirvisi i migranti da altre baraccopoli e la sua popolazione è cresciuta velocemente. Nel 1969 si contavano circa 7000 abitanti.

Dagli anni '80 iniziarono a riqualificare la zona intorno tranne Baeksa-maeul e oggi nel 2014 nelle immagini via satellite si nota immediatamente la differenza tra i quartieri riqualificati e Baeksa-maeul

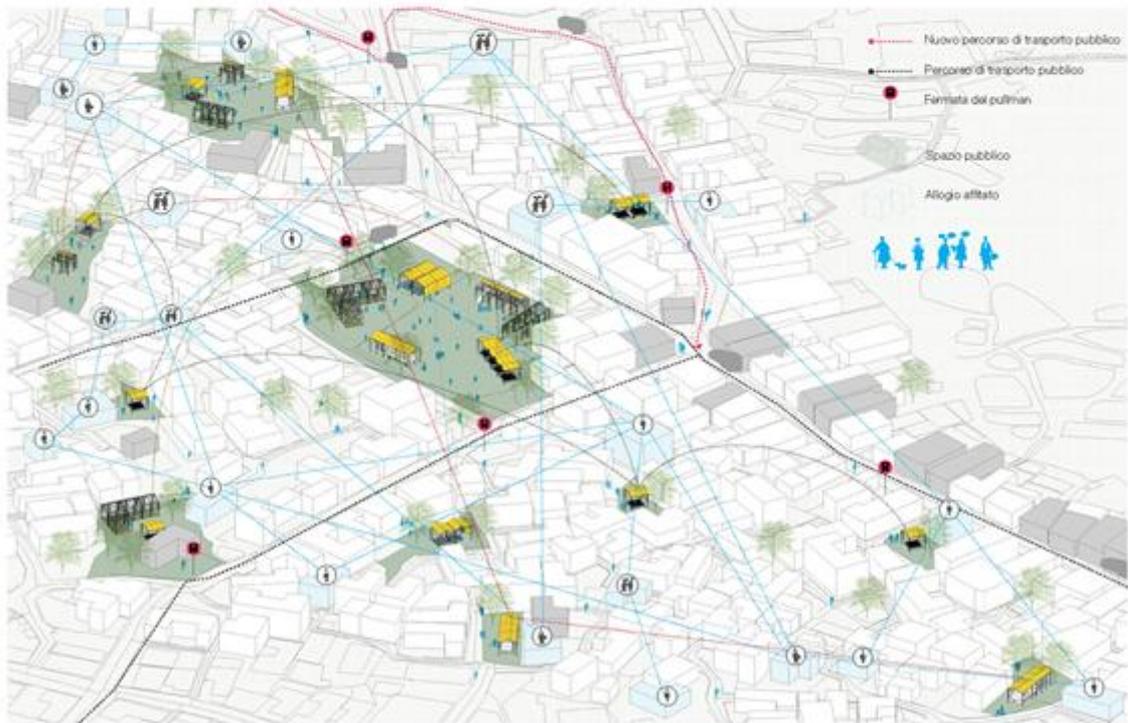
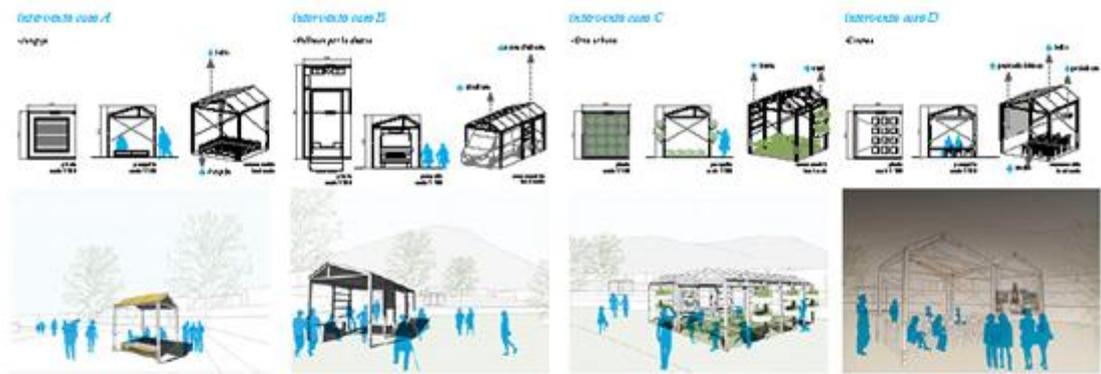
La qualità di vita attuale è decisamente molto bassa: i mezzi pubblici arrivano solo fino all'ingresso del quartiere, i servizi sanitari e altri servizi di prima necessità come ospedali, supermercati e attività commerciali sono situati lontano dal quartiere.

Agli abitanti mancano gli spazi e quindi vanno ad occupare lo spazio pubblico, la strada.

Non vuol dire solo lasciare le robe private sulla strada ma costruire uno spazio di fondamentale rilevanza per le relazioni sociali. Ad esempio mettendo una sedia sulla strada le persone possono fermarsi per riposare oppure mettono una sutoia e ognuno porta da mangiare così la strada diventa il loro ristorante.

Tutto questi usi del quartiere si adattano come parte del panorama.





### Smallarchitecture

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
 Sangeun Lee: [sangeunlee.co.kr@gmail.com](mailto:sangeunlee.co.kr@gmail.com)

---

Servizio a cura di:  
 CISDA - HypArc, e-mail: [hyperc@polito.it](mailto:hyperc@polito.it)